

Cimberio, orgoglio e Slay: Treviso va al tappeto

Pubblicato: Domenica 21 Marzo 2010

La rabbia e l'orgoglio non è solo un romanzo di Oriana Fallaci: è anche quello che ha saputo mettere in campo una **Cimberio ferita tre volte nelle ultime settimane** e costretta a battere un colpo vincente **(90-82) contro una Benetton** che, pur non essendo la corazzata di qualche anno fa, rimane una squadra "del piano di sopra". A Masnago, quasi per incantesimo, ritornano di colpo **il grande pubblico e il gigante biancorosso, Ron Slay**: a sorpresa Pillastrini veste il pivot con la sua maglia numero 35 (le condizioni di Galanda non permettono un utilizzo copioso del capitano) e lui ripaga tutta Varese con una prestazione tutta sostanza, alla faccia dei soliti che si sono subito affrettati a dargli del "ciccione" quando ha rimesso piede in città.

Ma se **Slay è stata l'arma "psicologica", quelle decisive sono state altre**: la voglia di riscatto di **Childress e Morandais** che erano sul banco degli imputati, l'energia di **Cotani** capace di infilarsi nelle maglie di Treviso, la classe di **Thomas** che ha pure una "garra" da argentino. Insomma, ancora una volta Varese vince quando trova una prestazione corale che, cosa che non guasta, oltre ai due punti porta al PalaWhirlpool anche **una partita di basket davvero bello e piacevole**. Merito anche di una Benetton dove Neal fa a lungo il drago, prima di esaurire il fuoco sul più bello (per fortuna), e dove i vari Kus, Rivers e pure Hukic sanno colpire. Ne esce un confronto equilibratissimo, con **una miriade di sorpassi**, con tanti canestri spettacolari; alla stretta finale però **Childress fa il direttore d'orchestra** per mandare a segno un Tusek eccellente, prima di prendersi la scena con la tripla che chiude i conti. Tra **sette giorni però si va a Ferrara**: vincendo si chiudono conti ben più pesanti (leggi: la salvezza) ma laggiù servirà la stessa Cimberio vista questa sera. Anzi, e Pillastrini lo dice chiaramente, servirà una Varese ancora più forte.

COLPO D'OCCHIO – Non si può parlare di aria di contestazione a Masnago, ma lo **striscione esposto in curva è eloquente** nella richiesta di maggiore impegno da parte dei giocatori biancorossi. Il PalaWhirlpool intanto fa il suo dovere: **4.700 spettatori** e calore che torna a scendere dagli spalti.

PALLA A DUE – La notizia del giorno è quella della convocazione di **Ron Slay**: il pivot va in panchina a sorpresa ed **esclude Reynolds dalle rotazioni**: Childress si prende così subito carico della regia mentre Tusek e Martinoni sono i lunghi titolari. Treviso ha il **nuovo acquisto Taylor** ma si affida a un quintetto guidato da Kus e Neal.

LA PARTITA – Avvio disastroso della Cimberio: un errore e due palle perse permettono a Treviso di andare **subito 0-8 con il capocannoniere Neal** già protagonista. Una tripla di Thomas dopo il time out è il primo segno di vita, peraltro rimasto isolato. **Pillastrini abbassa il quintetto** (Mc Grath per Morandais); entra anche Galanda che fa due falli e allora tocca a Slay tra i boati del pubblico. Thomas accorcia segnando tutti i punti biancorossi dell'8-12. Kus (tripla) respinge la Cimberio però **Slay si fa subito largo** con due "fallo più canestro" e sei punti in 3'. Sul finire della frazione si rivede Childress: i suoi 4 punti mandano al riposo le squadre sul **20-21**.

Galanda, afflitto dal mal di schiena, raggiunge subito Motiejunas a quota tre falli; Tusek e Cotani non lo fanno rimpiangere e firmano il **primo vantaggio** sul 24-23 allungato poi con due grande assist di Childress agli stessi lunghi (29-23). All'appello c'è pure Morandais, che brilla con un gran canestro dal post basso, ma la Benetton stavolta replica con Kus e Rivers (31-29). Pillastrini dà fiducia anche a Gergati ma **ancora Kus riporta Treviso in vantaggio** dopo due errori di Michel; rientrano Thomas e Slay e il pivot segna pure in rovesciata cadendo a terra, aggiungendo poi un tiro libero. Nell'ultimo minuto la Cimberio avanza con due liberi di Childress ma il riposo arriva con i biancorossi avanti

solo **41-39**.

Si rientra con Treviso in palla (triple di Rivers e Kus) ma pure con Thomas e Childress che replicano con ugual moneta e con il +4. **Motiejunas è croce e delizia** di Repesa: quarto fallo e gran canestro, ma il tecnico è costretto a toglierlo. Morandais prova di nuovo a rompere la parità con 5 punti ma Neal replica da campione quale è (58-59). **Ancora il francese, ancora Neal** sul quale Mc Grath affonda a ogni azione e sulla terza sirena Hukic centra la bomba del **62-65**.

IL FINALE – Il duello tra Morandais e Neal prosegue (69-69) a ritmi vertiginosi sui quali sale anche **Rivers con la tripla del +3** ospite. Varese non ha paura, Tusek e Thomas colpiscono da centro area e Repesa interrompe con un timeout con 6'15" da giocare. **Pillastrini rimette Childress e Slay** a fianco dello sloveno, Treviso risponde con Motiejunas ma è Hukic, il meno atteso, a fare centro. Tusek non ci sta e segna il 76-74 battendo proprio il lungo trevigiano. **Mc Grath ha due volte la palla del +5 ma la spedisce sul ferro**, Nicevic ringrazia e sorpassa di nuovo con due canestri da vicino. Cotani impatta, Neal finalmente accusa un passaggio a vuoto, commette "passi" e poi spende un fallo sull'appoggio vincente di Tusek che non fallisce il libero (81-78). Stavolta Neal sbaglia il tiro da tre e **Childress crea ancora per Tuki** che infila il +5 a 1'16" dalla conclusione. Masnago si scalda con Thomas direttore d'orchestra, Hukic sbaglia e Morandais vola sulla palla vagante che Childress trasforma in una **tripla mostruosa** per 1'86-78. Finisce qui perché la Cimberio può gestire gli ultimi fuochi verdi: quelli biancorossi sono ben più caldi e brillanti e illuminano la scena dopo che, nelle ultime partite, erano calate le tenebre.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it